

Piano digitalizzazione della BEIC: Abstract

di Antonella De Robbio

Il presente studio di fattibilità presenta un *business plan* di cinque anni. Il piano di digitalizzazione della BEIC è allineato con la **mission della BEIC** stessa. La sua durata è di cinque anni.

Lo scopo principale del piano è quello di rendere accessibile attraverso la conversione in un formato digitale un "nucleo centrale" del patrimonio fisico della BEIC. Lo scopo del piano di digitalizzazione inoltre è lo sviluppo di un insieme di collezioni digitali da costruirsi, attorno a questo nucleo centrale primario, nel tempo, in collaborazione con le istituzioni del territorio e in asse cooperativo con le altre iniziative italiane nascenti e con le biblioteche digitali europee già esistenti. Il piano sarà composto da progetti compatibili con gli obiettivi del piano, i quali avranno durata minima di diciotto mesi, massima di trentasei mesi.

Il piano prevede dei criteri che ogni progetto dovrà osservare nell'ambito di una pianificazione generale.

I criteri del piano sono correlati agli insiemi di documenti da digitalizzare che possono corrispondere ad una collezione, o a parti di collezioni o ancora ad insiemi di collezioni individuate.

I criteri di progetto invece, in linea comunque con quelli del piano, si riferiscono ad un livello inferiore e prevedono una "selezione" delle opere da trattare sulla base di "linee guida" stabilite per i progetti, nell'ambito della pianificazione del progetto.

In tale ottica il piano si propone di promuovere progetti i quali prevedano nei loro obiettivi almeno una delle linee previste dai criteri del piano di digitalizzazione.

Il piano descrive strumenti e servizi necessari alla digitalizzazione delle collezioni di documenti della BEIC su supporto analogico.

Lo studio di fattibilità si suddivide in sedici capitoli, compreso il modulo copyright (abstract a parte):

1. **Il piano di digitalizzazione della BEIC:** descrizione del piano, mission, scopi e obiettivi, durata
2. **Il background:** viene analizzato l'ambiente di riferimento ove dovrà agire il servizio di digitalizzazione; in questa parte si cerca di comprendere quanto materiale delle collezioni BEIC sarà possibile digitalizzare
3. **Approccio metodologico:** in questa parte si imposta una metodologia che consente di delineare delle strategie previe le quali condurranno alla creazione di strumenti per l'attuazione di "servizi" per la futura Biblioteca Digitale della BEIC. Vengono proposti strumenti come la banca dati dei progetti e delle biblioteche digitali e il MetaOpac delle biblioteche digitali. Qui si procede anche ad analizzare la cooperazione con gli editori per i testi già digitalizzati dai produttori.
4. **Creazione del registro digitale:** in questa sezione si imposterà il registro delle opere digitali, strumento centrale del piano di digitalizzazione
5. **Indicizzazione e metadati:** la digitalizzazione deve prevedere un'adeguata indicizzazione delle opere con utilizzo di metadati. Anche il registro dovrà essere strutturato sulla base di metadati nell'ottica dell'interoperabilità tra archivi dentro e fuori il sistema informativo della BEIC
6. **I criteri per i progetti di digitalizzazione del piano:** ogni progetto dovrà rispondere ai criteri e ai principi del piano, ma dovrà anche sottostare alla carta dei criteri del progetto
7. **La pianificazione:** la pianificazione di ciascun progetto è ciò che rende stabile il piano nel suo insieme
8. **Le linee guida di progetto:** in questa sezione sono raccolte le cose utili, ciò che è bene prevedere, ciò che va assolutamente evitato, consigli su processi e metodologie, come conviene procedere ...
9. **Il piano finanziario:** è in stretta correlazione con modello di business nel piano finanziario; vi sono riportati alcuni dati utili ai fini dei costi
10. **Il modello di business:** la sezione delinea un modello di business plan per il servizio di digitalizzazione della BEIC che offrirà oltre ad un servizio centrale di digitalizzazione e riproduzione, una serie di servizi a supporto alle attività BEIC
11. **Le raccomandazioni per il servizio di riproduzione digitale:** il documento riguarda alcune raccomandazioni minime per la messa a punto di una piattaforma comune ai progetti
12. **Il servizio di Print-On-Demand:** rientra nel modello di business, ma data l'importanza si è pensato di stilare un capitolo a parte per descriverne il servizio in termini di rientro economico per la BEIC
13. **Analisi delle categorie di costo e stime per la digitalizzazione.** Alla fine vengono esaminati i costi. Questi sono suddivisi in parti differenti. Qui vi sono tabelle relative a modelli stilati sulla base del costo della singola pagina o immagine. Tutti i capitoli sui costi sono corredati da tabelle
14. **Analisi dei requisiti e dei costi per Hardware e Software.** Le spese per le attrezzature, le macchine e gli strumenti hardware, le spese generali per attuare il piano, quelle per l'implementazione effettiva sono descritte in questo capitolo. Vi sono tabelle con il deprezzamento macchine e i costi di manutenzione.

- 15. Analisi dei costi per il personale.** I costi sono stati calcolati sulla base di un modulo singolo composto da 25 unità di personale misto, per competenze, ma con alti livelli di professionalità. Sono stati calcolati i tempi in relazione alle attrezzature disponibili.
- 16. Modulo copyright.** Un modulo dedicato alle problematiche della gestione del materiale digitale in rapporto ai diritti di proprietà intellettuale (copyright, diritto d'autore e diritti connessi) è unito al presente studio di fattibilità come complemento fondamentale. A tale modulo andranno in seguito applicati dei modelli strutturati in relazione alla collezione da digitalizzare, entro un progetto definito e in modelli differenziati in griglie di valutazione sullo stato dei diritti di quell'opera.

In relazione ai costi ciò che è emerso dai vari studi fatti a seguito di progetti di digitalizzazione portati a termine, è la considerazione, di cui ho tenuto in debito conto per il piano BEIC che i costi di conversione rappresentano soltanto un terzo dei costi dell'intero progetto.

La "cattura" degli oggetti rappresenta circa il cinquanta per cento delle spese di digitalizzazione, seguita a ruota dalle spese per l'indicizzazione che è un altro dei costi maggiori.

Quando si tiene conto di dettagli come l'assemblaggio del materiale d'origine, la questione del copyright (di cui parlerò nel capitolo apposito), il settaggio delle macchine, il controllo della qualità del prodotto, la fase post-produzione, la catalogazione con i metadati, la resa finale del lavoro, la gestione del progetto complessivo e così via, il costo reale per unità di digitalizzazione può lievitare di tre o quattro volte il prezzo stabilito.

Tenendo conto che collezioni della BEIC non sono ancora visibili, lo stabilire un costo per singolo oggetto ci consente di tracciare delle previsioni che in qualche modo ci tengano legati alla progressione del piano.

Il fatto che ogni singola pagina sia valutata sulla base della modalità o tecnica di digitalizzazione applicata ci consente di avere delle griglie che ci permetteranno di stabilire di volta in volta i costi di digitalizzazione di una collezione formata da documenti di natura affine.

Per ogni progetto che può coinvolgere parte di una collezione o intere collezioni di documenti, si applicheranno i parametri relativi a quell'oggetto specifico.

Aspetto importante nello stabilire i parametri dei costi di digitalizzazione di un singolo oggetto sono le variazioni dovute al formato del documento d'origine e alle specifiche usate per la conversione: più alto il dpi o i punti per pollice, più alta la qualità dell'immagine, più alto il costo.

Viene anche presentato un profilo finanziario di cinque anni di attività del progetto, compreso il personale.

Tutti i costi sono in Euro

COSTO DEL PIANO QUINQUENNALE DI DIGITALIZZAZIONE BEIC

Voce	Anni				
	1	2	3	4	5
Staff	432.000	453.600	476.276	500.091	525.093
Spese generali	128.300	134.715	141.450	148.524	155.950
Spese conto capitale		142.228	149.340	156.807	164.647
Costi di struttura	610.979				
Totale Euro	1.171.279	730.543	767.066	805.422	845.690

Costo totale: Euro 4.320.000 + Euro 430.000

per banca dati dei progetti e delle biblioteche digitali, creazione di un MetaOpac per le biblioteche digitali, creazione di un registro per le opere digitalizzate, contatti con gli editori per la stipula di convenzioni e contratti,

Tali costi potrebbero indicativamente gravare per un 10% di quelli previsti per il servizio di digitalizzazione. Va considerato che in questa prima fase, si procederà a digitalizzare materiale di pubblico dominio non gravato da diritti di proprietà intellettuale. Si tenterà per quanto possibile di trovare accordi con gli editori

negoziando la possibilità di una digitalizzazione senza oneri iniziali, ma con un ritorno in termini di quote copyright pagate dagli utenti da suddividere tra BEIC ed editore. Il costo totale NON comprende le eventuali quote per costi per il pagamento dei diritti agli aventi diritto (autori, editori o altre figure del mercato editoriale).

I costi del personale rappresentano la spesa più elevata; si riferiscono a un'unità di produzione di 15 persone da reclutare + 10 prese a prestito dalla BEIC, incidono per circa Euro 2.387.000 ossia per oltre il 55.5% sul costo totale del piano. Da considerare che se si contassero le 25 persone complessive, al posto delle sole 15, i costi arriverebbero ai 2/3 per il solo personale.

Nei **costi di struttura o di avvio**, nel primo anno compaiono i costi per l'acquisto di attrezzature di qualità pari a Euro 610.000 e queste incidono per un 14%.

Per le **spese in conto capitale** si è tenuto conto del deprezzamento totale delle attrezzature, corrispondenti a circa Euro 569.000 per i cinque anni del piano suddiviso per soli quattro anni successivi al primo (che rientra nelle spese di avvio di struttura). E' stata calcolata un'inflazione al 5%. Queste spese incidono per un altro 13%. In totale i costi per le attrezzature incidono per un 27% sul totale. Va però considerato che si è previsto un corpo macchine e apparecchiature di notevole calibro e comunque costoso, in considerazione del servizio che dovrà essere svolto. Nel caso si decidesse di partire con lavori in out-sourcing queste spese verrebbero abbattute, come pure quelle del personale.

Il restante 18% confluisce più o **meno in spese generali** comprendenti i locali, i servizi di base inclusa la manutenzione del fabbricato per uno spazio di circa 200 mq considerati per la zona digitalizzazione, con una stima di Euro 100 a mq. per spese di servizi: pulizia, sicurezza, gas, acqua, elettricità.

Sono qui confluite tutte le spese per le assicurazioni di macchine, personale e locali e le spese di rete e la manutenzione delle macchine stabilita in un 10% annuo. Va considerato che se questo 18%, comunque calcolato all'interno del piano per completezza dello stesso (come fatto anche per il personale), venisse considerata come spesa BEIC allora il costo totale scenderebbe di almeno Euro 700.000.

La **rendita generata** dal mettere a pagamento i propri servizi ci si aspetta che aumenti annualmente. Nel primo anno, durante il lavoro di messa a regime del servizio non vi saranno significative entrate. Nel secondo anno il servizio fornirà unità di prodotto a circa mezzo Euro per unità (pagina).

Il costo di ogni unità varierà poi a seconda del tipo di prodotto e delle tecniche impiegate per produrre la copia.

Alla fine del terzo anno il servizio di rodaggio sarà completato. Di conseguenza ci si aspetta che la domanda aumenti fino a raggiungere il limite delle unità riprodotte annue.

Per questa ragione è essenziale individuare collezioni che possano destare "interesse" per un numero di richieste ragionevolmente buono per una partenza che consenta alla BEIC di coprire una parte dei costi.

Nel piano è stato predisposto un capitolo che tratta il **modello di business** per il servizio di digitalizzazione della BEIC.

Il modello vuole offrire un insieme coordinato di servizi e expertise nell'area della digitalizzazione al fine di aiutare nella creazione, gestione e spedizione di surrogati digitali.

Il nucleo componente funzionerà su richieste on-demand per prodotti e servizi basato su un servizio con funzionamento di tipo pro-attivo, il quale dovrebbe individuare collezioni specifiche da digitalizzare.

Lo studio di fattibilità per il piano di digitalizzazione della BEIC prevede, quale premessa essenziale, un coordinamento con gli altri progetti di digitalizzazione presenti nel territorio sia a livello locale, sia nazionale, e sia in relazione alle grandi esperienze europee e internazionali.

Un aspetto vitale nella costruzione di una collezione digitale è di assicurare l'interoperabilità tra i diversi database. Inizialmente questo vuol dire usare degli standard conosciuti per catturare, indicizzare e avere accesso alle collezioni. La filosofia portante poggia sul concetto di cooperazione tra differenti figure istituzionali e del mercato, sulle basi di un'interpretazione di biblioteca digitale "aperta" all'accesso di numerose utenze. Molto del lavoro qui presentato deriva da un'attività di benchmarking tra differenti progetti.

Nel presente studio di fattibilità si è tenuto conto di altre esperienze internazionali e di quanto è emerso dai progetti di digitalizzazione più importanti al fine di un confronto tra esperienze diverse, ma soprattutto per riuscire a trovare un'impostazione che consenta alla BEIC di esprimere il suo carattere innovativo in tutta la sua dimensione locale, ma soprattutto europea.